

Concerto di fine Anno

XXX EDIZIONE

Giovedì 31 Dicembre 2009, ore 16.00
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Pordenone

Wienerklassik Orchester

Judith Halász *soprano*

Andreas Jankowitsch *baritono*

Arpad Patkolo *primo violino solista*

J. Strauss	Eine Nacht in Venedig (Ouvverture)	
J. Strauss II	Kaiserwalzer	
F. Lehár	Meine Lippen, sie küssen so heiß	<i>Giuditta</i>
J. Strauss II	Auf der Jagd (Polka schnell)	
J. Strauss II	Her die Hand es muß ja sein Werberlied	<i>Der Zigeunerbaron</i>
J. Strauss	Auf Ferienreisen (Polka schnell)	
J. Strauss II	Künstlerleben (Walzer)	
F. Lehár	Lippen schweigen...	<i>Die Lustige Witwe</i>
J. Strauss II	Leichtes Blut (Polka schnell)	



L. Anderson	Sleigh Ride	
E. Waldteufel	Die Schlittschuhläufer (Walzer)	
F. Lehár	Vilja Lied	<i>Die Lustige Witwe</i>
J. Strauss II	Im Krapfenwaldl (Polka française)	
J. Strauss II	Als flotter Geist Barinkay	<i>Der Zigeunerbaron</i>
C. Ziehrer	Faschingskinder (Walzer)	
J. Strauss II	Tik Tak Polka	
J. Strauss II	Wiener Blut Duett (Walzer)	
J. Strauss	An der schönen blauen Donau (Walzer)	



CICP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



PEC
PRESENZA E CULTURA



UTE
UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
DI PORDENONE



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE



BCC
PORDENONE



Comune di Pordenone



Provincia
di Pordenone



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Prevendita:

Teatro Comunale Giuseppe Verdi
dal 15 al 23 e dal 28 al 30 dicembre dalle ore 14.30 alle 19.00,
il 31 dicembre dalle 15.00.
Tel. 0434.247624

Info

Centro Iniziative Culturali Pordenone
Via Concordia 7, Pordenone Tel. 0434.553205
cicp@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it

	INTERO	RIDOTTO*
Platea	20,00 Euro	18,00 Euro
1^ galleria	18,00 Euro	15,00 Euro
2^ galleria	15,00 Euro	10,00 Euro
3^ galleria	10,00 Euro	8,00 Euro
Strapuntini	5,00 Euro	5,00 Euro

* Riduzione riconosciuta agli iscritti 2009-2010 dell'Università Terza Età Pordenone, studenti fino a 25 anni, adulti oltre 65 anni e portatori di handicap

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 342 (Anno XXXVIII - Dicembre 2009) Sped. in a.p. 70% Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto Grafico DM+B&Associati. Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 7 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.

Centro Iniziative Culturali Pordenone
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Comune di Pordenone
con il concorso di
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese
Presenza e Cultura
Università della Terza Età di Pordenone
Centro Culturale Casa A. Zanussi

Concerto di fine Anno

XXX EDIZIONE



Wienerklassik Orchester

Judith Halász *soprano* / Andreas Jankowitsch *baritono*
Arpad Patkolo *primo violino solista*
musiche di J. Strauss, F. Lehár, L. Anderson, C. Ziehrer

Giovedì 31 Dicembre 2009, ore 16.00
Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Pordenone

Tanti auguri per progetti di futuro

Anche quest'anno, grazie al comune impegno tra Centro Iniziative Culturali Pordenone e Comune di Pordenone, provincia di Pordenone, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Centro Culturale Casa A. Zanussi, ci ritroveremo al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone per il Concerto di Fine Anno, un appuntamento in cui la città sempre più variegata si ritrova da molti anni.

Per il futuro, visti i già annunciati pesanti tagli alla cultura, che cosa succederà? Che succederà a tutte le programmazioni create da tante associazioni nei diversi campi? Da quelli della conoscenza artistica agli approfondimenti storici o scientifici.

È proprio lì, in queste istituzioni, che chi promuove, assieme a chi partecipa, ha la possibilità di confrontare idee, fare progetti che permettono di costruire futuro. Certo, tutti dobbiamo razionalizzare, evitare sprechi, rinnovare. Ma guardiamoci attorno e vediamo su chi pesano e peseranno maggiormente questi tagli. I tagli alla cultura non produrranno solo l'eliminazione di un concerto o di una mostra o di un dibattito. I tagli alla cultura produrranno ulteriori eliminazioni a catena di posti di lavoro proprio in attività che, come si dice, "tirano" sul territorio.

Soprattutto tolgono voce alla vitalità e alla professionalità che tante persone, anche con moltissimo volontariato, manifestano a vari livelli. I giovani poi richiedono tutto il nostro senso di responsabilità. Dalla varietà di occasioni culturali e opportunità di confrontarsi che noi riusciremo a mettere nelle loro mani, dipenderà la possibilità di progettare il cambiamento.

Quest'anno, quindi, gli auguri richiedono un impegno straordinario perché il lavoro che tantissime persone hanno creato e stanno creando non venga buttato via o, come sta accadendo, mortificato. Un grazie particolare, a nome di tutti noi, al Comune di Pordenone per il suo speciale sostegno a questo XXX Concerto di Fine Anno, ai responsabili artistici M° Franco Calabretto e M° Eddi De Nadai, a tutti gli amici e collaboratori, al pubblico fondamentale sostenitore della manifestazione.

Maria Francesca Vassallo

Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Responsabili del progetto artistico

Eddi De Nadai

Franco Calabretto



Judith Halász ha studiato canto al Conservatorio di Vienna con Hilda De Groote e Julia Conwell per poi conseguire il diploma nel 2002 all'Opera School di Vienna.

Ha partecipato a diverse Master Classes perfezionandosi con Hilde Zadek, Walter Berry e Patricia Wise.

Ha fatto parte dell'ensemble stabile della Staatsoper di Vienna dal 2001 al 2003. In seguito ha interpretato nei maggiori teatri europei molteplici ruoli: Adele (Die Fledermaus), Blumenmädchen (Parsifal), Elvira (L'italiana in Algeri), Franziska Cagliari (Wiener Blut), Konstanze (Die Entführung aus dem Serail), Lisa (La Sonnambula), Pamina (Die Zauberflöte), Papagena (Die Zauberflöte), Servilia (La clemenza di Tito), Susanna (Le nozze di Figaro). Ha collaborato con diverse orchestre tra cui: la Vienna Chamber Opera, Staatstheater Karlsruhe e Opera House Graz.

Andreas Jankowitsch, nato a Vienna, ha iniziato lo studio del pianoforte molto giovane ed è entrato a far parte come soprano solista del Vienna Boys Choir. Ha anche studiato organo, composizione e canto presso la Vienna Music University con Walter Berry, Robert Holl e Franz Lukasovsky. Ancor prima di terminare i suoi studi è stato ingaggiato dal Teatro Regionale di Salisburgo ed ha lavorato con Harry Kupfer e Stephane Deneve. Il suo debutto risale al 1996 nel ruolo di Don Inigo in "L'heure espagnole" di M. Ravel.

Tra gli altri ruoli importanti, Jankowitsch è stato Leporello nel "Don Giovanni" di Mozart, Uberto in "La serva padrona" di Pergolesi, Figaro e Bartolo in "Le nozze di Figaro" di Mozart, Don Basilio nel "Barbiere di Siviglia" di Rossini.

Nell'intensità interpretativa, nella varietà timbrica e nella trasparenza stilistica della **Wienerklassik Orchester** si rispecchia la straordinaria storia della musica viennese, da Schubert agli Strauss fino ai giorni nostri.

La **Wienerklassik Orchester** è un gruppo estremamente flessibile: come tradizione vuole, senza direttore ma guidata dal suo **Konzertmeister Arpad Patkolo**, varia dalla formazione cameristica all'orchestra sinfonica. Ma soprattutto è segnata profondamente dal forte legame con Vienna: tutti i membri hanno studiato nella capitale austriaca, collaborano da anni con le principali, prestigiose orchestre della città. Tutte le esperienze finora maturate dai singoli membri come solisti, musicisti da camera o d'orchestra danno a questo ensemble una qualità artistica unica. Il nome dell'orchestra nasce dallo studio approfondito dei grandi maestri dell'epoca d'oro della musica tradizionale viennese, passata alla storia appunto con il nome di Wienerklassik: Schubert, Lanner, Strauss padre e figlio, e da loro l'intera generazione di artisti che ha trasformato la tradizione musicale austriaca in musica raffinata, popolare e nello stesso tempo colta, celebrazione di classe di una identità nazionale che negli ultimi fasti dell'Impero Austro-Ungarico trovava la sua collocazione ideale. Ma è tradizione ancor ben viva tra noi, grazie all'annuale celebrazione del Concerto di Capodanno, che da Vienna è divenuta lieto augurio per tutto il mondo.

La **Wienerklassik Orchester** vuole proporre questa grande tradizione musicale, che ogni anno tocca nel profondo milioni di persone nell'esperienza magica del Concerto di Capodanno, ai massimi livelli di raffinatezza artistica che questa musica richiede.